Egregi redattori di Colibrì

A seguito dell'intervista da me rilasciata alla Vostra testata e più specificamente in riferimento alle valutazioni espresse sull'Azienda Servizi Pubblici S.p.A, trovo quantomeno doveroso, sia per l'Azienda che rappresento, sia per amor di verità, replicare ad una serie di inesattezze che vengono riportate a corollario dell'intervista stessa.

La prima considerazione da fare è in merito alle discutibili competenze che avrei in materia di amministrazione aziendale, ricordo che il ruolo di Presidente del C.d.A. non è prettamente tecnico ma atto a determinare gli indirizzi e le strategie, competenze che senza presunzione, credo di avere acquisito in dodici anni trascorsi ad occuparmi di amministrazione comunale, determinando scelte e indirizzi riguardanti anche affidamenti di servizi all'Azienda in questione.

Inoltre, risulta strano che una persona come Roberto Sinibaldi, sempre attento e preparato sugli argomenti che affronta, in questo caso specifico, dimostri di non conoscere affatto il quadro normativo che regola le società a capitale pubblico e le finalità per cui aziende di questo tipo vengono costituite.

La confusione sull'argomento emerge anche dal titolo del commento all' intervista: "*Un mosaico che non si ricompone*", nel quale si cerca di articolare un ragionamento che risulti convincente facendo affermazioni a dir poco stravaganti.

Credo sia doveroso per me fugare i dubbi sollevati sulla questione dell'Azienda e rettificare le tante inesattezze e una informazione non proprio puntuale.

1) L'ASP S.p.A. non richiede e non può richiedere all'ente, per cui gestisce un servizio, un aumento delle tariffe e dei propri ricavi sulla base di esigenze estemporanee, anche perchè il rapporto tra Azienda erogatrice e Amministrazione pubblica è regolato da contratti, tra l'altro, nel caso nostro, non ancora rinnovati. Ad esempio, le mense e il servizio di scuolabus vengono gestiti dall'ASP anche in altri Comuni dei Castelli Romani dove le tariffe viaggiano indipendentemente dal contratto che noi abbiamo stipulato.
2) <u>La questione del MERCATO,</u> anche in questo caso si fa confusione tra mercato, gare e affidamenti in house per società a capitale pubblico. (non mi risulta che AMA abbia partecipato ad una gara per ottenere il servizio di igiene ambientale nel Comune di Roma).

   Comunque per maggiore chiarezza, le società a capitale pubblico, nel caso specifico con soci i Comuni, **non possono partecipare a gare pubbliche.**
3) L'Azienda ha un'autonomia gestionale ma è la proprietà, in questo caso il Comune di Ciampino rappresentato dal Sindaco, che ne decide gli indirizzi ed è sempre la proprietà che decide quanti e quali consiglieri debbano far parte del Consiglio di Amministrazione (erano 9 anche nei cinque anni precedenti).
4) Sulle metodologie di assunzione, facendo un po' di sano populismo si è omesso di dire

che con l'affidamento dei vari servizi, l'Azienda prende in carico, per legge, i lavoratori precedentemente addetti a quel servizio.

5) L'ampliamento della raccolta differenziata (anche dell'umido) porta a porta non viene determinato dal C.d.A. dell'ASP ma dalla decisione politica dell'Amministrazione comunale, che può dotarsi dell'Azienda come strumento atto al raggiungimento del risultato politico.

Francamente da chi si pone come un riferimento per l'informazione dei cittadini di Ciampino mi sarei aspettato un'analisi più approfondita e meno qualunquistica, più attenta agli aspetti futuri delle aziende come quella che io rappresento e all'evoluzione del quadro normativo.

Dibattere "bene" fa "bene" così non serve a nessuno.

Ad esempio sarebbe stato interessante parlare del disegno di legge Lanzillotta che pone la questione delle liberalizzazioni nel settore dei servizi pubblici in maniera cogente e che coinvolgerà la nostra Azienda da qui a poco tempo, ponendoci di fronte a scelte importanti per il futuro.

Mi dispiace ma così come è stato impostato l'articolo e l'intervista, nasce il dubbio che l'interesse manifestato nei confronti dell'ASP sia strumentale e legato al mio mandato di Presidente, anche perchè non mi risulta che precedentemente questo argomento sia stato affrontato in questi temini, eppure nei pochi mesi dal mio insediamento(13 settembre 2006) non sono stati apportati stravolgimenti tali da mettere sotto la lente di ingrandimento

un'azienda che non è un "*mosaico*" **ma un quadro ben definito.**

Certo della Vostra onestà intellettuale chiedo che queste mie precisazioni trovino stessa rilevanza dell'articolo di riferimento.

Cordiali saluti

Claudio Morgia

7 marzo 2007